



GURS. Modifiche applicate dopo la pubblicazione

Caccia, resta in vigore il vecchio calendario

PALERMO

●●● Firmato dall'assessore Titti Bufardecì nei giorni scorsi, il nuovo calendario della stagione venatoria 2010 - 2011 ieri non è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale regionale. Resta ancora in vigore, quindi, quello precedente (datato 27 agosto) ed i cacciatori possono sin da ora abbattere colombacci, tortore e merli. «Le modifiche previste dal nuovo decreto diventeranno esecutive soltanto quando esso sarà pubblicato nella Gurs - sottolinea Vito Sinatra, già dirigente del servizio faunistico-venatorio della Regione - Fino a quel momento, invece, tutto resterà come previsto dal calendario vigente, pubblicato venerdì 27 agosto».

Sulla vicenda intervengono anche le associazioni della caccia Fsdc, Ascni, Enalcaccia, Federazione italiana della caccia, Arci caccia, Consiglio siciliano della caccia,

Annu ed Anca (rappresentate dal legale Nunziello Anastasi): «Colombaccio, tortora e merlo rimarranno quindi specie cacciabili nei modi e nei tempi già stabiliti, mentre dal quattro settembre sarà suscettibile di prelievo anche il coniglio selvatico. Le Associazioni venatorie sono comprensibilmente contrariate per le modalità e la tempistica con cui alcune notizie sono trapelate dagli uffici della Regione ad esclusivo beneficio degli organi di stampa, anche in ragione della confusione ingenerata nel popolo dei cacciatori, alcuni dei quali hanno rinunciato a praticare l'apertura della caccia, forviati dalle confuse "indiscrezioni" dell'assessorato regionale delle Risorse agricole». In tutta la Sicilia sono circa 55 mila le doppiette per la stagione venatoria 2010-2011, duemila delle quali provengono dalle altre regioni d'Italia. (FIPA)